



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci

GLI ALPINI VERONESI PER I "FRADIS" FRIULANI

Ancora una volta il destino crudele ha colpito duramente una delle nostre popolazioni più laboriose, ma nello stesso tempo tra le più provate di questa nostra, altrettanto disgraziata, Italia.

E si tratta di quella stessa popolazione che due anni fa, sfidando la pioggia battente, acclamava ad Udine i «suoi Alpini», i suoi «fradis». E purtroppo ventinove di essi, giovani vite che si accingevano a completare il loro servizio militare, onde «gloriarli» d'essere degni di portare per tutta la vita la «lunga penna nera», sono rimasti travolti dal crollo di quella caserma ch'era stata la loro «seconda casa».

Tutti gli alpini, ed in particolare nel nostro caso quelli veronesi, sono costernati nella consapevolezza di tanto disastro, di tanti lutti, di tanta desolazione; ma abituati come sono alle avversità della vita si sentono chiamati ad esprimere ancora una volta il loro pur naturale senso di solidarietà, e si accingono a farlo non soltanto col sentimento, ma anche con l'estrinsecazione di quell'aiuto materiale, del quale quella popolazione ha tanto e urgente bisogno.

Il nostro Presidente Nazionale è subito accorso sul posto ed in fraterno accordo con i Presidenti delle Sezioni A.N.A. Friulane maggiormente colpite, ha programmato una serie di provvedimenti atti a porgere un valido aiuto a quelle popolazioni, ed in particolare agli alpini.

Il 23 Maggio scorso il Presidente Nazionale ha riunito a Milano tutti i Presidenti di Sezione, per esporre loro i suoi intendimenti e quelli del C.D.N., e per consultarsi con coloro che saranno chiamati a porre in atto le decisioni che verranno adottate.

Da parte nostra, come Vi è noto, abbiamo per intanto iniziato a raccogliere fondi ed abbiamo provveduto ad inviare a Milano l'11 maggio un milione, il 20 maggio altri due e successivamente il 25 maggio ancora due, riservandosi di continuare ad inviare molti altri che non dubitiamo verranno raccolti dai Gruppi, ai quali è ovvio che noi suggeriamo i vari modi per procurarsi fondi (manifestazioni sportive, concerti, cori, pesche di beneficenza ecc...) tenendo ben presente che si dovrà continuare nel tempo, poiché la ricostruzione sarà lunga.

Per quanto si riferisce poi alle forme di aiuto, come ha già iniziato a pubblicare «L'Alpino» (numero di Aprile), proponiamo che presso i singoli Gruppi vengano raccolti indumenti, calzature, coperte, lenzuola (possibilmente nuovi, ma in ogni caso in-

tegni e puliti), strumenti di lavoro, il tutto catalogato, impaccato e segnalato alla Sede Sezionale che, a sua volta, su istruzione della Sede Nazionale, comunicherà ai Gruppi interessati quando e a chi dovranno essere spediti i suddetti oggetti.

Ma va inoltre tenuta presente un'altra forma di aiuto, e cioè le prestazioni di lavoro, e questo è stato l'argomento principale sul quale il Presidente Nazionale ha intrattenuto i Presidenti Sezionali a Milano il 23 Maggio scorso. Poiché non ci è possibile per ragioni di spazio e di tempestività sviluppare su queste colonne quanto è stato deciso in proposito, lo faremo con un'apposita circolare che sarà subito diretta ai Capi Gruppo in modo che essi possano mettersi d'accordo con i loro soci, onde organizzare al più presto quanto viene loro richiesto.

Concludiamo con un primo elenco delle offerte in denaro, degli alpini veronesi e dei loro amici, a favore dei «fradis» friulani:

Gruppo di S. Martino B. A.	L.	205.000
Magg. Italo Martini	»	10.000
Ten. Col. Gennaro Lenotti	»	10.000
Cap. Vittorio Giusti	»	10.000
Cap. Pieremilio Anti	»	10.000
S. Ten. Bruno Anti	»	10.000
Magg. Guido Cometti	»	10.000
Cap. Enzo Dusi	»	10.000
Col. Carlo Pelosio	»	10.000
Cap. Manlio Buffoni	»	10.000
Luciano Bonetti	»	5.000
Cav. Antonio Dall'O'	»	50.000
Gen. Luciano Orlando	»	10.000
Gen. Enrico Pomarici	»	10.000
Franco Cuoghi	»	10.000
Gruppo Povegliano	»	633.530
Clara e Bruno Tosato	»	10.000
Luigina Benvenuti	»	1.000
Nino Micheli	»	50.000
Ferdinando Zanasi	»	50.000
W. N.	»	10.000
Ten. Col. Mario Pezzin	»	50.000
Ten. Col. Alberto Piasenti	»	10.000
Gen. Salvatore Bavosa	»	15.000
Avv. Giuseppe Bellemo	»	25.000
Prof. Mario Balestrieri	»	50.000
Col. Guido Pasini	»	10.000
Francesco Racchiolli	»	10.000
Enrico Bombonato	»	10.000

Gruppo Oppeano	»	150.000
Gruppo Cavalcaselle	»	527.000
Rag. Giuseppe Tolin	»	10.000
Bruno Marastoni	»	10.000
Ing. Carlo Tomiolo	»	2.000
Gruppo S. Lucia Q.I.	»	100.000
Sergio Corso	»	10.000
Gruppo di Bardolino	»	200.000
Gruppo di S. Giovanni Lup.	»	200.000
Giuseppe Perazzoli	»	10.000
Gruppo Sanguinetto - C.	»	515.000
Signor Mario	»	20.000
Alpini Bassa Veronese	»	2.000.000
Gruppo di Azzago	»	96.000
Gen. Umberto Zilli	»	10.000
Gruppo di Negrar	»	50.000
Gruppo di S. Ambrogio	»	172.000
Tolo Da Re	»	10.000
Emilio Bertolazzi	»	5.000
Gruppo Salionze	»	25.000
Gruppo Valdona	»	158.500
Gruppo di Dossobuono	»	20.000
Gruppo di Gazzo Ver.	»	32.000
Ribelle Lonardi	»	10.000
Coro A.N.A. S. Zeno	»	283.000
Gruppo S. Michele Extra	»	150.000
Padoan Aldo	»	20.000
Gruppo Cerro	»	100.000
Gruppo Borgo Venezia	»	100.000

E TU, ALPINO VERONESE,
HAI FATTO IL TUO DOVERE ?

IMPORTANTE

Le civiche Amministrazioni (Comuni, Provincia, Regione, Ospedali) hanno l'obbligo di concedere un «congedo straordinario» a tutti i dipendenti che desiderano andare a lavorare presso il nostro cantiere a BUIA, per esigenze di pubblica utilità, previsto dall'Art. 37 del D.P.R. n. 130.

TUTTI GLI ALPINI PER I "FRADIS" CANTIERI DI LAVORO IN FRIULI

La Sede Nazionale dell'A.N.A. ci ha inviato una circolare «urgentissima», che abbiamo mandato subito in copia a tutti i Capigruppo, comunicandoci le decisioni prese dal Consiglio del Direttivo Nazionale nella seduta del 15/5/1976. In sintesi, detta circolare stabilisce che, in considerazione dello stato attuale delle zone sinistrate, emerge subito la necessità di assicurare al più presto ed al maggior numero di sinistrati il rientro in quelle abitazioni che sono state dichiarate riparabili dalle competenti autorità di controllo.

Per accelerare al massimo il proprio intervento, la Sede Nazionale ha costituito 10 Cantieri di lavoro, completamente autonomi.

Ogni cantiere avrà una forza di 100 uomini capaci di staccare 20 squadre da mettere a disposizione dei proprietari di case dichiarate sinistrate e che saranno rese disponibili dalle autorità per le riparazioni.

I lavori dei cantieri inizieranno improrogabilmente il giorno 15 giugno prossimo e proseguiranno fino alla fine di settembre.

Alle Sezioni di Bolzano Trento e Verona è stato affidato il Cantiere della zona di BUIA (uno dei centri maggiormente colpiti).

La composizione del Cantiere prevede l'opera di muratori, manovali, carpentieri, elettricisti, idraulici, falegnami, nonché di tecnici preposti alla Direzione del cantiere.

Tutta la mano d'opera sarà volontaria.

E' previsto l'alloggiamento in baracche.

L'Organizzazione centrale fornirà vitto e alloggio completo.

La nostra Sezione ha dato subito avvio ad una prenotazione di volontari Alpini ed amici degli Alpini disponibili per offrire qualche giornata di lavoro in favore dei nostri «FRADIS» friulani. Tutto il materiale occorrente sarà in loco entro il giorno 12 giugno.

Le prenotazioni devono pervenire alla Sede Sezionale o direttamente o tramite i Capigruppo.

Dovranno esserci fornite le generalità complete, e cioè: il nome e cognome, il luogo e data di nascita, il luogo di residenza, il mestiere (muratore, falegname, manovale, ecc.) periodo in cui si intende offrire il proprio lavoro.

Tutti quelli che in ciascun turno, (da una domenica all'altra) lavoreranno nel Cantiere saranno regolarmente assicurati ed a tutti sarà praticata l'iniezione polivalente contro il tifo, colera, ecc.

Tutti porteranno il cappello alpino ed uno speciale distintivo sulla camicia; quest'ultimo lo porteranno anche i giovani amici degli Alpini che parteciperanno ai turni.

Attendiamo sollecitamente le vostre adesioni.

Prepariamoci per una fraterna vacanza di lavoro nel Friuli.

IL PRESIDENTE
Balestrieri

★ VITA SEZIONALE ★

ASSEMBLEA DEI DELEGATI Milano 11 - 4 - 1976

Preceduta sabato 10 Aprile scorso, dal Congresso della Stampa Alpina e dalla seduta del Consiglio Direttivo Nazionale, ha avuto luogo, domenica 11 detto a Milano, l'Assemblea dei Delegati, il maggior consenso deliberativo della nostra Associazione.

Erano presenti (a fine della verifica dei poteri) 461 Delegati (sul totale statutario di 494) e la riunione ha avuto inizio con la consegna, da parte del Presidente Nazionale, dei premi di «Fedeltà alla Montagna», e del «Trofeo Scaramuzza» (alla presenza della gentile Signora Ida, vedova del compianto Gen. C.A. Antonio Scaramuzza De Marco) che è andato alla Sezione di Bergamo.

L'Assemblea ha infine provveduto a nominare il proprio Presidente, il Segretario e cinque Scrutatori.

Avuta la parola il Presidente Nazionale, dopo la rituale commemorazione dei Soci scomparsi durante il 1975, ha svolto la sua relazione morale, trattando esaurientemente, ma sia pure nel modo più succinto possibile, numerosissimi argomenti riguardanti la vita associativa e l'attività dell'A.N.A. Non è qui il caso di addentrarci in tale campo, tanto più che certamente l'organo di stampa nazionale, e cioè «L'Alpino», riporterà per esteso, o quanto meno nei punti salienti, gli argomenti di cui sono stati oggetto della relazione stessa.

Il Bilancio consuntivo 1975, il Conto spe-

ziale «Fondo Assistenziale», la Gestione del Rifugio Contrin, il Bilancio preventivo 1976, la relazione del Tesoriere e la relazione dei Revisori dei Conti, sono stati tutti «dati per letti». E' una prassi che non dividiamo ma non abbiamo voluto esprimere questo nostro pensiero durante la seduta, per non turbarne lo svolgimento con un argomento riguardante più la procedura che la sostanza. Ci sia però concesso di proporre che i bilanci siano fatti pervenire ai Delegati in precedenza, e cioè assieme all'ordine del giorno ed ai cartoncini di delega.

Dopo la discussione, alla quale hanno preso parte un buon numero di Delegati, sui vari argomenti trattati dalla relazione, ha esaurientemente risposto il Presidente Nazionale che è stato lungamente e festosamente applaudito.

Messe ai voti, dal Presidente dell'Assemblea, le varie relazioni sono state approvate all'unanimità.

E' stato pertanto implicitamente approvato anche quanto proposto dal Presidente Nazionale circa la quota associativa per l'anno 1977. Essa rimarrebbe per ora e in via di massima, invariata salvo dare mandato al Consiglio Direttivo Nazionale di riesaminare la questione, in accordo col Tesoriere e con i Revisori dei Conti, per decidere se i bilanci dell'A.N.A. siano in condizione di sopportare gli oneri del corrente anno e quelli prevedibili per l'anno venturo sulla base dell'attuale quota associativa, ed in caso contrario di aumentarla delle previste 200 Lire, già preventive dall'Assemblea dei Delegati dello scorso anno.

Nel primo caso alla Sede Nazionale andrebbero le L. 1.000, come già avvenne nell'anno in corso, nel secondo caso la quota spettante a Milano salirebbe a L. 1.200.

La decisione del Consiglio Direttivo Nazionale dovrebbe naturalmente essere resa nota ai soci entro il 31 Ottobre p.v. in modo che Gruppi e Sezioni siano in condizione di regolarsi in conformità.

Da parte nostra ci riserviamo di ritornare sull'argomento, a tempo debito, naturalmente sulle colonne del nostro giornale.

A conclusione della seduta si è proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

La nostra Sezione vi ha preso parte con i Delegati: Buffoni, Cometti, Zecchinelli, Moscatelli, Bagni, e Brendolan.

GARA DI TIRO A SEGNO CON CARABINA

Nei giorni 24 e 25 aprile si è svolta a Negrar, organizzata dall'omonimo Gruppo Alpini, la seconda prova del Campionato Sezionale di Tiro a Segno con Carabina. Oltre 150 concorrenti classificati sono davvero un successo per il Gruppo di Negrar che con il suo poligono a 6 linee di tiro ha fatto miracoli.

Nella prima categoria Rainero Luigi ha preso la rivincita su Laleggia soffiandogli il primo posto e confermandosi campione per il 1976. Ha fatto spicco Menapace con il suo 3. posto seguito dai sempre leoni Guadagni e Bosaro.

Nella seconda categoria è spuntato un Crestani seguito da Sabaini e Pescimoro nonché Bombieri e Veronese di Bosco che si sono messi in luce. Il Col. Palosio ha ringraziato i bravi alpini per i risultati ottenuti ma ha ricordato in modo particolare il Gruppo organizzatore che ha fatto le cose in modo egregio procurandoci una magnifica dotazione di premi che ha soddisfatto tutti. I campioni, 5 per ogni categoria hanno avuto oltre ai premi individuali di gara, anche quelli relativi allo Sport A.N.A. consistenti nella Targa del 6° Alpini dorata, argentata, e di bronzo con elegante astuccio.

Ecco le classifiche:

Prima Categoria: 1. Rainero Luigi - Borgo 1° Maggio - 2. Laleggia Carmelo - Borgo Roma - 3. Menapace Paolo - Soave - 4. Guadagni Rolando - Negrar - 5. Bosaro Giordano - Borgo Roma.

Seconda Categoria: 1. Crestani Virgilio - Chievo - 2. Sabaini Tiziano - S. Massimo - 3. Pescimoro Claudio - Valdona - 4. Bombieri Renato - Boscochiesanuova - 5. Veronese Milo - Boscochiesanuova.

Classifica di Gruppo (3 Tiratori): Borgo Roma - Borgo 1° Maggio - Negrar - S. Zeno Città - Soave - Valdona - Borgo Venezia - Bussolengo - S. Massimo - Bosco - Chievo - Caprino - Valgatar - S. Rocco Pieg. - Povegliano - Calmasino - Gazzolo - Arcole - Dossobuono - Legnago e Sommacampagna.

Nelle due prove è risultato: Campione Sezionale 1. Categoria Rainero Luigi di Borgo 1° Maggio, Campione Sezionale di 2. Categoria Veronese Milo di Bosco.

Il Trofeo è stato assegnato definitivamente al Gruppo Alpini di Borgo Roma.

Gara di Tiro al Piattello

In una giornata stupenda, domenica 2 Maggio, con un sole da vera estate, si è svolta a Legnago, organizzata dal Gruppo omonimo, la gara di tiro al Piattello.

Oltre 90 sono stati i classificati; forse troppi per una gara che è terminata alle

15.30. Abbiamo notato un agonismo ed una preparazione davvero ammirevoli. Vi è stata una lotta accanita, tanto che la classifica vede in testa ex-quo il Gruppo di S. Michele Extra e quella di Legnago che si sono battuti anche per il Trofeo che è stato appannaggio di Legnago per il forte numero dei partecipanti (20).

Nella categoria «A» Sartori è il nuovo Campione Sezionale avendo fatto 15 piattelli su 15. Nella categoria «B» si è imposto Vaccari per sorteggio, desiderato da quei partecipanti che hanno abbattuto lo stesso numero di piattelli.

Alla premiazione il Col. Pelosio ha punteggiato che non dobbiamo esagerare con i partecipanti poiché mettono in difficoltà la gara che non può avere le dimensioni di quella che ha avuto luogo quest'anno. Ha ringraziato il Gruppo Alpini di Legnago, ma non lo Stand del Tiro a Volo per tanti disguidi che non è qui il caso di elencare.

Sarà opportuno studiare di svolgere questa gara, il prossimo anno, in un altro stand.

Ecco le classifiche:

CATEGORIA «A»

1. Sartori Giuseppe Gruppo di Gazzolo, 2. Zanetti Luigi Legnago, 3. Adami Luigi S. Michele Extra, 4. Rossi Angelo S. Michele Extra, 5. Franzini Giorgio Bovolone.

CATEGORIA «B»

1. Vaccari Mino Gruppo di Legnago, 2. Sancassani Luciano S. Michele Extra, 3. Bombieri Bruno S. Michele Extra, 4. Peretti Danilo Caprino Ver. 5. Franchini Cesare Villafranca.

CLASSIFICA DI GRUPPO (Tre Tiratori)
1. ex-quo S. Michele Extra - Legnago seguiti da Valgata, Bovolone, Villafranca, Caprino, Bussolengo, Sommacampagna, Buttanjetra, Villabartolomea, Soave e Sanguinetto.

Il Trofeo Penna Bianca è stato appannaggio ed assegnato definitivamente al Gruppo di Legnago seguito da S. Michele Extra.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra, Giacomo Nicolis, è in grave lutto per la morte della sua adorata mamma.

— Il Gruppo di S. Michele Extra, è in grave lutto per la perdita dell'affezionato socio Mario Riccadonna. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Colà è in grave lutto per la perdita dell'affezionato socio Giovanni Vesentini. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Verona Nord Augusto Fiocco ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Cologna Veneta è in grave lutto per la dolorosa scomparsa del «vecio» Pietro Rigon affezionato socio e fondatore del Gruppo che gli ha rese le estreme onoranze.

— I soci del Gruppo di Dossobuono Bruno Adami e Bruno Meante piangono la scomparsa rispettivamente del padre e del suocero.

— Il Gruppo di Pescantina è in grave lutto per la perdita dell'affezionato socio Giovanni Sona. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Ancora un grave lutto per la Sezione e per il Gruppo di Costalunga-Brognoligo: è scomparso l'affezionato ed indimenticabile Capogruppo Comm. Magg. Attilio Tessari (combattente e decorato della guerra 1915/18 e quindi Cav. di V.V.). La Sezione ha partecipato al lutto ed il Gruppo gli ha rese le estreme e dovute onoranze alle quali hanno preso parte anche i Gruppi della zona.

— Il Gruppo di Zevio è in grave lutto per la dolorosa scomparsa degli affezionati soci Achille Vesentini ex Capogruppo e Angelo Baldo. Il Gruppo ha rese loro le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Zevio Giuseppe Pedrazzini ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di S. Giov. Lupatoto è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Stefano Marani. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio di S. Giov. Lupatoto Luigi Bai ha avuto lo straziante dolore di perdere la figlia Teresa (di soli 23 anni).

— Il Gruppo di Isola Rizza è in grave lutto per la dolorosa perdita del socio Giuseppe Zampa (Cav. di V.V.). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di S. Lucia Extra è in grave lutto per la perdita dell'affezionato socio Marcellino Signorini (Cav. di V.V.). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Cologna Veneta Adriano Migliorini ha felicemente condotto all'altare la Signorina Zagabria Scavazza.

Al novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di Malcesine Giu-

FERIE 1976

La Segreteria Amministrativa Sezionale rimane chiusa, per ferie, dal 21 luglio al 21 Agosto. I Capi Gruppo si astengano quindi dall'inviare durante tale periodo elenchi di ulteriori iscrizioni di soci e relativa contabilità.

Per quanto si riferisce alla nostra azione pro alpini terremotati del Friuli, (di cui la prima e la seconda pagina del presente numero del giornale) la Sede Sezionale rimane a disposizione, anche durante il succitato periodo, per il coordinamento ed ogni altra necessità del caso, sia pure compatibilmente con i turni di servizio che riusciremo a predisporre per farvi fronte.

liano Vincenzi è felicemente divenuto padre del primogenito Gianfranco.

— Il socio del Gruppo di Cologna Veneta Renzo Zanoni annuncia con gioia la nascita della primogenita Fabiana.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Giuseppe Ceriani è lieto di annunciare la nascita del secondogenito Marco.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Rolando Albertini, annuncia con gioia la nascita della figlia Sara.

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Luciano Alberti annuncia con gioia la nascita del secondogenito Daniele.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

CUSTOZA - MANIFESTAZIONE ALPINA

Il Gruppo Alpini di Custoza, per ricordare il 10° anniversario della sua ricostituzione, ha organizzato, domenica 4 Aprile, una manifestazione che ha ottenuto un lusinghiero successo.

Siamo lieti di dare atto ancora una volta che i nostri «bocia» ci sanno fare, e sanno impegnarsi con capacità ed orgoglio quando vengono messi alla prova. Perché di «bocia» si tratta, incominciando dal Capo Gruppo Silvano Marchesini a tutti o quasi, i bravi collaboratori.

Alle ore 9, nella bella e ridente borgata di Custoza, hanno incominciato a giungere gli alpini dei vari Gruppi e precisamente: Alpo, Bussolengo, Dossobuono, Croce Bianca, Lugagnano, Grezzana, Palazzolo, Ponton, Pescantina, Povegliano, S. Ambrogio, Sommacampagna, Sona, Roverbella, Vigasio. Dopo aver partecipato alla manifestazione di Rosgaferro sono giunti anche gli alpini di Villafranca (con il Comm. Bozzi), di Mozzecane e di Valeggio. Erano pure presenti i

Combattenti ed i Fanti di Custoza con gli alunni delle elementari.

Fra le autorità il Sindaco (Alpino) Roina, il Parroco Don Mantovani, il Signor Sergio Franchi della Sezione di Aosta, Medaglia d'Argento al V.M.

La cerimonia si è svolta all'Ossario di Custoza, dove il nostro Cappellano Mons. Piccoli ha celebrato la S. Messa e ricordato il sacrificio di quanti si immolarono durante le guerre di risorgimento, cui è dedicato il Monumento, e nelle guerre successive per dare alla nostra Patria unità, dignità, prestigio. E' seguito il discorso del Cons. Sez. Col. Lenotti.

Quindi tutti al pranzo, nel Ristorante Bellavista, servito a regola d'arte, dove assieme agli alpini si sono trovati tanti amici e simpatizzanti. Al termine del pranzo stesso hanno parlato, a commento della bella manifestazione, il Sindaco ed il Parroco. La «farmacia alpina» ha funzionato egregiamente ed ha distribuito del bianco di Custoza che non teme concorrenza. Ottima la Ban-

da di Sommacampagna che ci ha accompagnato durante la sfilata e suonato durante tutta la manifestazione.

MANIFESTAZIONE ALPINA A ROSEGAFFERRO (4/4/1976)

Per festeggiare il 10° anniversario della costituzione del Gruppo, gli alpini di Rosegafferro hanno organizzato una cerimonia pubblica con la partecipazione attiva di tutta la popolazione locale.

E' stata la prova della verità: non si poteva prevedere una rispondenza migliore e per Rosegafferro, e gli alpini in particolare, è stata una giornata di gran lustro.

La partecipazione dei Gruppi alpini della zona si è frazionata con la concomitanza di altra analoga manifestazione a Custozza, a pochi Km di distanza; erano presenti comunque le rappresentanze di Villafranca, Veggio, Mozzecane, Povegliano, S. Michele e Poiano.

Le autorità comunali al completo, con il Sindaco Rag. Giulio Bresola, il Vice Sindaco Cav. Danilo Donisi, il Cons. Cellesini, il Comandante la Compagnia Carabinieri di Villafranca.

Nella via principale, pavesata di tricolore, sono sfilati i partecipanti con la musica ed il Gruppo folcloristico di Quaderni per dare l'avvio a quella che doveva rappresentare la festa di tutta la comunità.

Nella piazza antistante la Chiesa il Parroco don Favalli ha celebrato la S. Messa con un commento di particolare rilievo per la ricorrenza. E' seguita la cerimonia alla Targa che ricorda i Caduti in guerra del paese; la musica ha intonato l'inno di Mameli ed il silenzio.

Il benvenuto a nome del Gruppo, il saluto del Sindaco Rag. Bresola, le espressioni esultanti del Cav. Mario Bellesani, a nome dei Combattenti, ed infine un pensiero sul significato della manifestazione del rappresentante Sezionale Cons. Cav. Dusi, hanno compensato il bravo Capo Gruppo Cordoli, ed i suoi collaboratori, della fatica organizzativa.

Dicevamo della popolazione: partecipe e attenta in tutte le fasi della cerimonia che si è protratta per circa 2 ore.

A CADIDAVID 4° RASSEGNA CANTI DELLA MONTAGNA FOLCLORISTICI E POPOLARI (28/2/1976)

Un'altra magnifica prova della vitalità del Gruppo che ha ottenuto con la serietà dei cori, giunta alla 4° edizione, un'affermazione di prestigio.

A Cadidauid si alternano ogni anno cori provinciali e di altre zone, ciascuno con caratteristiche diverse, in modo da presentare un insieme che offra vivacità e interesse alla manifestazione canora e folcloristica.

Con la presentazione di Alfonso Bonetti si sono esibiti: il Coro Castel di Salorno (BZ) con il M. Arnaldo Tonelli, il Coro « I Crodaioi di Arzignano (VI) con il M. Bepi de Marzi, il Gruppo corale Folk « I Campagnoli » di Rosegafferro (VR) con il M. Quinto Cordoli.

Sono state eseguite canzoni di sentimento, di tradizione alpina, di tonalità epica, che hanno avvinco e sensibilizzato il numeroso pubblico presente a questa rassegna, veramente entusiasmante sotto ogni aspetto.

A tutti sono state tributate grandi ovazioni ed a ciascuna corale consegnata una Targa ricordo. A nome del Gruppo, il Cons. Sez. Cav. Dusi ha presentato un saluto di chiusura con un grazie particolare al M. De Marzi che con « le voci di Nikolajewka » ha fatto tremare tutti di commozione intensa.

Con le rappresentanze locali hanno presenziato anche il Vice Presidente Sezionale Col. Pasini ed il Gen. Griffani.

Agli animatori di Cadidauid, al Consiglio Direttivo ed agli alpini, l'augurio di continuare con coraggio e dedizione in questa bella tradizione, che, con la 4° serata, ha raggiunto una posizione di tanto soddisfacente rilievo.

LUGAGNANO - MANIFESTAZIONE ALPINA

Per ricordare il 30° anniversario della costituzione del Gruppo, gli alpini di Lugagnano hanno indetto, per domenica 11 aprile, una manifestazione che ha ottenuto il più lusinghiero successo.

Preparata con capacità e passione dal bravo Capo Gruppo Cristini, coadiuvato dal Segretario Facincani e da un buon numero di soci, hanno visto coronato l'impegno per la presenza non soltanto di molti alpini, ma anche di numerosi concittadini che hanno voluto così sottolineare la loro piena adesione ad una iniziativa che solo gli alpini stessi sono in grado di realizzare.

Erano 30 Gruppi; inoltre varie rappresentanze di Combattenti.

Fra le autorità il Sindaco Rag. Salvetti, l'Assessore Boscaini, il Gen. Secondino, il T. Col. Lenotti, Pezzin, Piasenti, il Cap. Dusi, il Ten. Avesani.

Dal luogo di ammassamento, la sfilata è avvenuta lungo la strada centrale del paese, con musica di Sona in testa, al suono del « trentatré ». La S. Messa è stata officiata nella Chiesa parrocchiale dal Cappellano Padre Mario, reduce di Russia, che al Vangelo ha sottolineato l'alto significato patriottico e sociale della manifestazione.

Il commento canoro, oltre che dal coro parrocchiale, è stato eseguito dai cori alpini di S. Zeno e di Vigolo Vattaro (Tr). Dopo il rito religioso, autorità, alpini e cittadini si sono riuniti nel piazzale della chiesa; qui, su un apposito palco, sono stati pronunciati i discorsi di circostanza molto applauditi. Il primo a prendere la parola è stato il Capo Gruppo, seguito dal Sindaco e poi dall'oratore ufficiale Prof. Vittorio Bozzini. Un commento in proposito ci porterebbe troppo avanti e noi dobbiamo chiudere le nostre note, non prima, però, di rivolgere un bravo di cuore agli alpini di Lugagnano.

INAUGURATO IL MONUMENTO AGLI ALPINI A SONA

Domenica 2 maggio è stato inaugurato a Sona il monumento dedicato agli Alpini, con una cerimonia riuscita in modo perfetto. Di ciò dobbiamo dire grazie non soltanto al bravo Capo Gruppo Barbieri ed ai suoi alpini, ma in particolare al Comm. Emilio Turata che ne è stato l'ideatore ed il principale esecutore.

Fra le autorità intervenute è doveroso ricordare i Gen. Marchesi, Andreis, Meozzi, Gandolfi (Com. Pres. Mil. di Verona), Davi, Santalena, il Col. Dott. Organo Pres. Nastro Azzurro di Verona, i Col. Pasini e Pomarici, i T. Col. Gettuli, Lenotti e Pezzin, il Ten. Col. Pirone delle Direz. d'Art. di Verona, il Dott. Ludovico dell'Intendenza di Finanza, il Cap. Rossini, i Cap. Dusi, Spolvera, Tisato, l'Ing. Tomiolo, il Cav. Mischi, il Parroco Don Poli, il Sindaco Rag. Salvetti col Vice Rag. Gatto.

Hanno partecipato alla manifestazione, oltre alle Associazioni locali, 34 Gruppi Alpini della nostra Sezione, il Gruppo di Pozzolenigo (Bs) e la Sezione di Asiago con labaro scortato dai fratelli Brazzali e Rigoni, al quale inviamo un particolare ringraziamento.

La sfilata dei partecipanti è stata splendi-

da: dalla località S. Ouirico, Banda di Pacengo in testa, e via, via gagliardetti, autorità Banda di Sona e tanti alpini, attraverso il paese è giunta dinanzi al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro; quindi ha proseguito poi fino alla località Mangano dove sorge il nuovo monumento, e dove si è svolta la cerimonia ufficiale.

Dopo la benedizione del monumento stesso (fatta dal Parroco) a fianco del quale è stato posto un cannone 75/13 che fu con gli Arditieri Alpini in Russia, Padre Mario ha celebrato la Messa al campo ed ha pronunciato, al Vangelo, nobili parole di circostanza. Hanno pure parlato il Capo Gruppo Barbieri, per la consegna del monumento alla Civica Amministrazione, il Sindaco Rag. Salvetti, il nostro Col. Pasini ed infine l'oratore ufficiale prof. Bozzini che, come sempre, ha commosso tutti gli intervenuti.

Ha funzionato egregiamente la farmacia alpina che era dotatissima anche di manicaretti adatti ai palati più raffinati.

Gli amici di Sona meriterebbero maggiore spazio, ma siamo impegnati con tante manifestazioni che si susseguono di domenica in domenica.

Ad ogni modo rivolgiamo loro il nostro plauso e ringraziamento.

MANIFESTAZIONE ALPINA A S. FLORIANO

La manifestazione alpina del 16 maggio è stata un successo: trattandosi di una modesta frazione, il numero dei partecipanti al raduno era imponente. Ed anche i Gruppi vicini, hanno onorato l'incontro con le loro rappresentanze ed i loro gagliardetti.

Formatosi il corteo, con la fanfara in testa, questo è sfilato per le vie del paese, e deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti (con due parole di circostanza del Col. Pasini) è stata celebrata la S. Messa, accompagnata dal coro alpino « La Botte »; officiante è stato Don Zeno, Parroco e Cappellano degli alpini (medaglia d'argento e di bronzo con due croci di guerra). Il quale al vangelo non ha dimenticato di esaltare gli eroismi dei suoi commilitoni, ricordando anche padre Bevilacqua. Hanno fatto seguito i discorsi del Col. Pasini, del Gr. Uff. Ing. Leonardi del Comm. Dal Negro e del Gen. Bavosa.

Quindi ha avuto luogo uno spuntino con ottime bottiglie dell'Ing. Lonardi, una buona pastasciutta e panini a volontà.

Hanno allegrato la ruscitissima festa la fanfara di Soave ed il coro « La Botte ».

Al fondatore Alfonso Giacomuzzi, Capo Gruppo che lascia la carica dopo 25 anni al nipote Sergio, è stata solennemente consegnata dal Gen. Bavosa una magnifica targa incorniciata con cappello alpino; altra targa simile è stata concessa al benemerito Ing. Lonardi. Ha presenziato il Consigliere Comunale Gaetano Zorzi che si è prodigato per la riuscita della manifestazione.

Un elogio a tutti e particolarmente al Capo Gruppo Onorario Ing. Lonardi, all'effettivo Sergio Giacomuzzi al Vice Palola e al Segretario Bruno Zivelonghi.

Ci scusiamo con i gruppi di Povegliano, Tregnago, Vestenanuova e S. Pietro in Cariano, se la loro cronaca sarà pubblicata nel prossimo numero.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
Tipo-Lito degli Stimmattini